

in spazio affine di dimensione n

SCA si dice SOTTOSPAZIO AFFINE di A se $S \neq \emptyset$ e se esiste WCV sottospazio vettoriale tale che, fissato $P \in S$ si ha $S = \{P + w \mid w \in W\}$

W è detta la GIACITURA di S , e $\dim(S) \stackrel{\text{def}}{=} \dim(W)$

- Se $S = \{P + w \mid w \in W\}$ con P, W come sopra, e se $Q \in S$, allora $S = \{Q + w \mid w \in W\}$. Cioè: S non individua univocamente il punto P per cui $S = \{P + w \mid w \in W\}$

Dim. Se $Q \in S$ come abbiamo supposto, allora esiste $w_0 \in W$ tale che $Q = P + w_0$.

Sia $w \in W$ qualsiasi. Allora $Q + w = (P + w_0) + w = P + \underbrace{(w_0 + w)}_{\in W}$
 dunque $Q + w \in S$. Questo $\forall w \in W$, e quindi: $\{Q + w \mid w \in W\} \subset S$

Viceversa, sia $P + w' \in S$ arbitrario; dunque $w' \in W$.

Ma, allora $w' - w_0 \in W$ e si ha

$$Q + (w' - w_0) = (P + w_0) + (w' - w_0) = P + \underbrace{(w_0 + w' - w_0)}_{\in W} = P + w'$$

Quindi $S \subset \{Q + w \mid w \in W\}$.

Le due inclusioni sottolineate sono una l'inversa dell'altra, e si conclude $S = \{Q + w \mid w \in W\}$.

- S individua univocamente la sua giacitura.

Sia $P \in S$; supponiamo che esistano due sottospazi vettoriali di V , siano W e W' , tali che

$$\{P + w \mid w \in W\} = \{P + w' \mid w' \in W'\}. \quad \text{Allora } \underline{W = W'}$$

Possiamo scrivere quest'uguaglianza, per il punto precedente, possiamo usare un qualsiasi punto di S per scrivere \subset nella forma " $\{P + w \mid w \in W\}$ ". Qui usiamo lo stesso P

con ciascuna delle presunte giaciture.

29/11/27 (6)

Sia $w \in W$ arbitrario. Allora $P+w \in \{P+w' \mid w' \in W'\}$.

Dunque esiste un $w'_0 \in W'$ tale che $P+w = P+w'_0$.

Ma, per la proprietà 3) di α (in particolare: α è
iniettiva cioè $\alpha(P, -): V \rightarrow A$ è iniettiva) da
segue $w = w'_0$. Quindi $w \in W'$. Questo vale $\forall w \in W$.

Restant $W \subset W'$.

Sia $w' \in W'$ arbitrario. Allora $P+w' \in \{P+w \mid w \in W\}$.

Dunque esiste $w_0 \in W$ opportuno tale che $P+w' = P+w_0$.

..... $W' \subset W$.

In conclusione: $W = W'$.

COORDINATE AFFINI

A spazio affine di dimensione n .

Si vogliono introdurre coordinate in A , cioè un
metodo che permetta di rappresentare ogni element
di A (punto) mediante un' n -pla ordinata di
scalarsi.

Essate comunque un punto $O \in A$ si ha che
 $\alpha(O, -): V \rightarrow A$ è biettiva.

Essate comunque una base ordinata $B = (v_1, \dots, v_n)$
di V , si ha che $K_B: V \rightarrow \mathbb{R}^n$ è biettiva.

Def. Un sistema di coordinate affini in A^n è
formato da un punto $O \in A$, detto l'ORIGINE del
sistema di coordinate, e da una base ordinata

B di V .

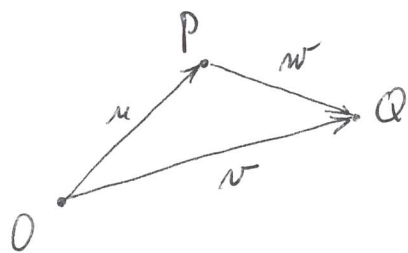
fissati $O \in B$:

Sia $P \in A$ arbitrario. Allora esiste ed è unico $u \in V$ tale che $P = O + u$.

Sia $u = x_1 v_1 + \dots + x_m v_m$. Allora

$$P \longrightarrow (x_1, \dots, x_m)$$

$$P(x_1, \dots, x_m)$$



$$v = y_1 v_1 + \dots + y_m v_m \quad Q(y_1, \dots, y_m)$$

$w \in V$ è l'unica vettore di V tale
che $Q = P + w = (O + u) + w = O + (u + w)$
" "
 $O + v$

Dunque $v = u + w \implies w = v - u \implies$

$$w = (y_1 - x_1) v_1 + \dots + (y_m - x_m) v_m$$

Cioè da $P(x_1, \dots, x_m)$, $Q(y_1, \dots, y_m)$ si ricava subito che

$$\vec{PQ} = Q - P = \begin{vmatrix} y_1 - x_1 \\ \vdots \\ y_m - x_m \end{vmatrix}$$